

E per Lippi si profila una bagarre imprevista

Prima cosa da fare dopo una domenica calcistica come questa è presentarsi da Ancelotti e stringergli la mano. Poi, certo, un bell'applauso di incoraggiamento ai giocatori del Parma, perché la voglia, il coraggio e il carattere sono sempre una bella cosa. Un po' come questo campionato che sembra una storia d'amore: ci si lascia, si torna insieme, poi una nuova separazione e poi ancora un nuovo innamoramento. Il Parma, questo ormai lo hanno capito anche i sassi, non molla. Lotterà per lo scudetto fino all'ultimo. Era quello che voleva evitare Marcello Lippi per la sua Juventus: una corsa gomito a gomito fino allo striscione d'arrivo. È una maratona sfiancante, questa, che potrà bruciare (parliamo degli juventini naturalmente) energie preziose. Fosse solo il campionato a tenere banco, per la Juve sarebbe anche accettabile una situazione simile: quattro punti di vantaggio sulla seconda da amministrare nelle ultime cinque giornate. E invece il 28 maggio c'è la finale di Champions League, a Monaco di Baviera, contro un Borussia Dortmund che è già etichettato come vittima sacrificale. La Juve, invece, in quattro giorni si giocherà campionato e Coppa dei Campioni: sabato 24 maggio ospiterà il Parma al "Delle Alpi" in quello che potrebbe essere un autentico spareggio e poi, novantasei ore più tardi, avrà la gara con il Borussia. Lippi aveva ben altri progetti. Due giorni fa, alla vigilia della partita con la Sampdoria, aveva quasi invocato la chiusura anticipata del discorso scudetto. «Vorrei arrivare alle gare con Parma e Borussia con la questione già definita». Invece, dovrà vivere un mese di passione. Tra l'altro il calendario non è dei migliori e proprio nelle prossime due gare, che precederanno Parma e Borussia, la Juventus dovrà fare molta attenzione. I bianconeri sono attesi da due sfide con squadre impegnate nella lotta per la sopravvivenza: il Verona in trasferta e il Piacenza in casa. Brutta storia dover incrociare i bulloni con chi soffre per non retrocedere: sono partite, queste, dove l'agonismo è al potere e il fisico brucia miniere di energie fisiche e mentali. Il Parma di Ancelotti farà come il cinese: si piazzerà sulla sponda del fiume ad aspettare. Epperò, è pur vero che quando il Parma era sul punto di tornare in corsa (come due settimane fa con l'Udinese) ha fatto cilecca. Dal punto di vista nervoso e mentale è più debole della Juve. Però, non ha lo stress di una finale di Coppa dei Campioni di cui sei il vincitore designato: un bel vantaggio. Certo, prepariamoci ad assistere a un finale di stagione in cui ci sarà molto agonismo e poco spettacolo. Un finale caldo, che fa bene al campionato. Ma un finale che potrebbe invece essere le tale per la Juventus. Dopo aver dominato in lungo e largo, dopo aver dato lezioni di calcio, dall'Europa all'Asia, c'è il rischio di far flanella all'ultimo chilometro. Il Parma, bravo a fare il succhiaruote, a non crollare mai, è chiamato a tentare un sorpasso memorabile. Le maratone difficilmente si vincono all'ultimo chilometro. Qualcuno (Gelindo Bordin alle Olimpiadi di Seul nel 1988) ci è riuscito. Ma certe cose non appartengono più allo sport. Si entra nell'epica.

Stefano Boldrin

Risultati		Totocalcio		Totogol		Totopiu	
ATALANTA-PARMA	1-2	2	X	X	X	2	X
INTER-VICENZA	0-1	X	1	1	X	1	X
JUVENTUS-SAMPDORIA	0-0	X	2	X	X	2	X
PERUGIA-FIORENTINA	1-1	1	2	10	12	14	21
PIACENZA-BOLOGNA	1-1	25	23	25			
REGGIANA-CAGLIARI	0-3	1X	12	X2	12	1X	X1
ROMA-LAZIO	1-1						+5
UDINESE-MILAN	1-1						9
VERONA H.-NAPOLI	2-0						

Zamorano «La Uefa e secondi in campionato»

«Per l'Inter questo è un mese d'inferno, ma penso ancora che ce la faremo a vincere la Coppa Uefa e ad arrivare secondi in campionato». Così si è espresso Ivan Zamorano, a poche ore dalla sconfitta interna con il Vicenza che rischia di costare all'Inter l'accesso alla prossima Champions League. Sulla finale di Coppa Uefa, Zamorano ha le idee chiare: «Contro lo Schalke 04 sarà dura ma io voglio entrare nella storia, diventando il primo cileno a vincere una coppa europea». Non vanno meglio le cose allo Schalke 04 sconfitto sul campo del Borussia Dortmund con un gol di Zorc.

L'Unità
loSport

Il vantaggio dei bianconeri ora è di quattro punti. A Roma il pareggio sigilla un triste derby. Si riaccende la lotta per la salvezza

Juve-Parma, ritorna il duello

In coda «sprinta» il Cagliari



Il laziale Protti, in terra, festeggiato dai suoi compagni

JUVENTUS «GENEROSA». Volente o nolente la Signora non riesce ad anticipare la fine di questo campionato «complice» una, per nulla arendevole, Sampdoria. Discorso scudetto riaperto? Non proprio, ma quattro chiacchiere, non proprio fumose, si possono anche fare. Anche perché il Parma sa approfittare degli «stop» bianconeri e ieri a Bergamo è riuscito a vincere una partita che era cominciata davvero male, grazie ad uno svarione arbitrale e fra tre domeniche, se la Juve non ingranerà di nuovo la quarta, è in programma lo scontro diretto.

UEFA TERNO A LOTTO. L'Inter, che vede sempre più ridotte le speranze di conquistare la piazza d'onore e di conseguenza un posto in Champions League, rischia anche di essere risucchiata in una bagarre per la zona Uefa. Oltre a Sampdoria, Lazio e Bologna si stanno facendo sotto il Vicenza che sembra aver ritrovato il passo di inizio stagione e la sorprendente Udinese che ieri stava per «giustiziare» il derelitto Milan del naufrago Sacchi.

DERBY, CHE TRISTEZZA. Roma e Lazio nemmeno nella stracittadina sono riuscite a trovare un'impennata d'orgoglio capace anche di produrre una parvenza di gioco. Due gol, frutto della casualità, inseriti in un contesto di grigiore assoluto. La cornice di pubblico come al solito è stata splendida e gli spettatori dopo essere stati «scippati» con il prezzo (salato) dei biglietti sono stati anche traditi dalla pochezza dello spettacolo. In campo si è vista solo tanta sciocca cattiveria: otto cartellini gialli e uno di questi poi è stato trasformato in rosso da Favalli. Il pareggio mette, perlomeno, la sordina a possibili, stonati clamori.

SALVEZZA ELETTRIZZANTE. Che il Cagliari avrebbe fatto fuoco e fiamme prima di arrendersi non era una novità e con la pesante vittoria a Reggio Emilia, Carletto Mazzone, oltre ad agganciare il Piacenza che ha fatto di tutto per non battere il Bologna, trasformerà in turbo il bicilindrico motore dei sardi. Il Perugia ha avuto l'occasione di rialzare un po' la testa ma «Spadino» Robbiati ha colpito ancora e la squadra di Scala resta in mezzo ad un guado sempre più paludoso. E anche se c'è ancora una differenza numerica sostanziosa nella lotta per la salvezza rischia di finire anche il Napoli al quale non ha certo portato «buono» l'esordio in panchina della bandiera azzurra, Montefusco. E giovedì prossimo c'è la prima sfida di Coppa Italia con il Vicenza.

Supervincita per l'unico otto del concorso di ieri. La schedina giocata in una tabaccheria di Brescia

Totogol da sogno: più di 5 miliardi

Il Totogol regala ancora miliardi. Con una schedina da sei colonne, l'ultima delle quali vincente, un anonimo giocatore bresciano del Totogol ha realizzato ieri l'unico «8» della domenica, che vale ben cinque miliardi 214 milioni e 917 mila lire, una delle più alte vincite di tutti i tempi.

La schedina superfortunata, costata appena 4.800 lire, è stata giocata nella ricevitoria-tabaccheria di via Chiusure 92 a Brescia. Sono stati i responsabili della sede del Totocalcio di Verona ad informare i titolari della ricevitoria della colossale vincita.

Ha la voce soddisfatta e squillante Mario Bove, il proprietario della tabaccheria in cui è stata giocata la schedina.

«Finalmente - dice il tabaccaio - ha vinto una schedina del sistema statistico condizionato che giochiamo da due anni e mezzo». «Sono particolarmente felice perché la vincita è avvenuta con un nostro sistema, il "Bove/4.800". La

schedina vincente del sistema è la numero 2 e quella di convalida è la numero 16. Ciò significa - spiega Bove - che è stata una delle prime che abbiamo affisso nelle nostre bacheche. Con molta probabilità il fortunato giocatore ha acquistato la schedina vincente tra martedì pomeriggio e la giornata di mercoledì».

Il titolare della tabaccheria aggiunge di non sapere chi possa aver comprato la schedina vincente, ma è certo di due cose: «Non siamo noi ad aver vinto. Quasi sicuramente però il fortunato è un frequentatore abituale della nostra tabaccheria».

La ricevitoria di Mario Bove non è nuova a vincite, anche se quella di ieri (la quarta di tutti i tempi fra Totogol e Totocalcio) stacca di parecchie lunghezze la somma di tutte le altre.

«Con la corsa Tris siamo diventati famosi a Brescia - racconta il proprietario della ricevitoria - perché siamo stati quelli che hanno vinto

più di tutti. Nel 1993-94 abbiamo vinto un paio di miliardi. Anche con il Totocalcio ce la caviamo benissimo. Ogni anno riusciamo a fare cinque-sei 13, ma le vincite non hanno mai superato i 100 milioni. Con stasera speriamo di inaugurare una buona serie anche con il Totogol».

La quota di oltre cinque miliardi e due vinta dall'«otto» di ieri si inserisce esattamente al quarto posto nella classifica dei concorsi pronostici di tutti i tempi e al terzo in quella del solo Totogol. Ecco la classifica delle schedine miliardarie: la più grande vincita è stata realizzata a Terrazzo (Verona) il 10/12/95 e raggiunge la cifra di sette miliardi e 686.712.495. Un vero record! Di 6.020.867.330 la seconda vincita (sempre del Totogol, concorso numero 31) realizzata il 23/3/97 a Tarsia (Cosenza). Vinsero cinque miliardi e 256.635.320 le tredicesime del Totocalcio, concorso (numero 13) realizzata il 7/11/93 a Crema (Cre-

mona), a Patti Marina (Messina) e a Campagna (Salerno). Fu di 5.214.917.520 la schedina del Totogol (concorso numero 37) del 4/5/97 che fu giocata a Brescia mentre la cifra di 4.848.680.125 fu appannaggio sempre del Totogol il 24/3/96, giocata a Genova-Sampierdarena.

Di mezzo miliardo inferiore (e cioè precisamente di 4.379.448.850) fu la schedina del Totogol dell'8/9/96 realizzata a Valenza Po (Alessandria). Quasi uguale le vincite del 20/11/88 a Cagliari, Trieste e Fermo (Ascoli Piceno) che vinsero 4.361.350.475, concorso del Totocalcio. A Roma furono poi vinti 4.158.675.590 nel Totogol del 29/9/96 (ultima vincita superiore ai quattro miliardi); mentre Albenga (Savona) conquistò quella del Totogol che vinse 3 miliardi e 869.220.235.

Tre miliardi e 772.908.695, furono vinti, infine, dal Totocalcio a Rovereto, San Pancrazio Salentino e a Milano.

Motomondiale in Spagna

Vittoria di Rossi, Biaggi terzo

Nel Gp di Spagna, a Jerez de la Frontera, Valentino Rossi ieri è stato l'unico italiano a salire sul gradino più alto del podio. Nella 125, il giovane pesarese della Aprilia, dopo una brutta partenza dovuta ad un problema di carburazione, è riuscito a beffare i suoi avversari, l'iberico Jorge Martinez e il giapponese Noboru Ueda.

Rossi aveva iniziato a macinare posizioni posizioni su posizioni, poi al decimo passaggio è passato, grazie a una delle sue molteplici staccate da brivido. E proprio con una frenata al limite il «golden baby» della Aprilia è riuscito a mettere definitivamente le sue ruote davanti a quelle della Honda di Ueda, secondo nella classifica mondiale, dietro l'italiano.

Nella 250 Biaggi, con Capirossi fuori alla prima curva, è riuscito a recuperare dalle ultime posizioni, sino alla terza piazza. Le sorprese non sono mancate neppure nella 500, con il rientrante Doriano Romboni sesto e Luca Cadalora ancora una volta nelle retrovie (undicesimo).